

RAPPORTO CENSIS - DEEPCYBER

IL VALORE DELLA CYBERSECURITY

**Perché serve la sicurezza informatica
per la buona rivoluzione digitale**

Roma, 22 aprile 2022

CYBERSECURITY: UNA NUOVA PRIORITÀ

- La pandemia ha catapultato gli italiani nella *digital life* moltiplicando gli utilizzi di *device* e del web e le minacce informatiche ad individui, aziende, Paesi.
- Più digitale senza una adeguata protezione informatica significa più insicurezza e maggiore vulnerabilità per tutti gli italiani.
- Per vivere bene e meglio nella *digital life* è necessario tutelarsi: c'è una nuova paura che si aggiunge a quelle tradizionali e la cybersecurity è decisiva per promuovere benessere e rassicurazione sociale.

COSA NE SANNO GLI ITALIANI

- 1 italiano su 4 (il 24,3%) dichiara di sapere precisamente che cosa si intende per cybersecurity, il 58,6% lo sa a grandi linee e il 17,1% non sa cosa sia. I più preparati sono gli uomini, i giovani, i laureati, gli imprenditori. C'è una scarsa consapevolezza da parte di chi ha minore formazione e cultura.
- 4 occupati su 10 (il 39,7%) hanno ricevuto una formazione specifica sulla cybersecurity.

COME SI DIFENDONO GLI ITALIANI

Italiani preoccupati della sicurezza informatica, per titolo di studio (val.%)

<i>Lei si preoccupa della sua sicurezza informatica?</i>	Al più la licenza media	Diploma	Laurea o oltre	Totale
Sì, e prendo precauzioni	49,4	60,4	69,1	61,6
Sì, ma non faccio niente di concreto	25,2	31,0	25,0	28,1
No	25,4	8,6	5,9	10,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

LE MINACCE CHE DIVENTANO REALTÀ – TRUFFE E VIRUS

Italiani che hanno subito alcune minacce informatiche, per età (val %)

<i>Le è capitato di:</i>	18-34 anni	35-64 anni	65 anni e più	Totale
Essere bersaglio di email ingannevoli per truffarla, convincerla a dare informazioni sensibili che la riguardano (ad esempio con mittente banche e/o aziende di cui lei è cliente)	75,6	74,2	38,9	64,6
Avere il pc/laptop infettato da un virus	53,3	52,5	24,7	44,9
Scoprire pagamenti di acquisti online fatti a suo nome e a suo carico	26,1	19,2	6,9	17,2
Vedersi clonata carta di credito e/o bancomat	18,8	16,9	6,1	14,3

LE MINACCE CHE DIVENTANO REALTÀ - IDENTITÀ VIOLATE O NASCOSTE

- Il 13,8% degli italiani ha subito furti di dati personali o condivisione non autorizzata di foto, video;
- Il 10,7% ha scoperto sui social account *fake* con il proprio nome, identità o foto;
- Il 20,8% ha ricevuto richieste di denaro da persone conosciute sul web;
- Il 17,1% ha avuto conversazioni/frequentazioni con persone presentatesi con falsa identità.

LE MINACCE PER LE AZIENDE

- Il 19,5% degli occupati ha sperimentato attacchi informatici con danni agli account social o al sito web della propria azienda
- Il 14,7% degli occupati ha subito attacchi che hanno causato la perdita di dati e informazioni aziendali
- il 20,1% di chi lavora da casa utilizza *device* personali
- Il 65,9% degli occupati vorrebbe partecipare ad attività formative che gli consentano di capire come evitare di rimanere vittima e/o complice involontario di attacchi

CONCLUSIONI

- La cybersecurity va considerata come un investimento sociale perché le *défaillances* sul fronte della sicurezza informatica generano tremende conseguenze sociali ed economiche.
- La cybersecurity riguarda tutti gli italiani, ha bisogno di un clima sociale di riconoscimento del suo valore, e deve essere accompagnata dalla responsabilizzazione individuale.
- La cybersecurity non è solo un settore industriale strategico e innovativo, ma una nuova cultura sociale in cui cittadini, imprese, istituzioni tutelandosi dagli attacchi informatici tutelano la sicurezza e la libertà di tutti.